

Roma, 26 marzo 2020

Protocollo n. AA20-0023

Ill.mo Signor Ministro
Dott.ssa Lucia Azzolina
segreteria.azzolina@istruzione.it
ministro@postacert.istruzione.it

e p.c.

Dott. Luigi Fiorentino
Capo di Gabinetto
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Dott. Marco BRUSCHI
Capo Dipartimento
per il sistema educativo di istruzione e formazione
dpit@postacert.istruzione.it

Dott.ssa Giovanna Boda
Capo Dipartimento
per le risorse umane, finanziarie e strumentali
dppr@postacert.istruzione.it

Oggetto: La scuola non statale chiede di essere sostenuta

L'emergenza della pandemia da Covid-19 ha messo a dura prova tutto il mondo della scuola italiana ma, soprattutto quello della scuola paritaria e della primissima infanzia.

Le scuole associate ad ANINSEI Confindustria, come ci risulta dai dati pervenutici, hanno reagito con prontezza fornendo alla propria utenza una formazione a distanza pienamente realizzata e strutturata rientrando ampiamente nelle indicazioni fornite da lei signor Ministro e nelle sue aspettative. Le scuole paritarie hanno dovuto anche provvedere a una "full immersion" di formazione per parte del proprio personale, nuovo assunto, per la trasmigrazione massiccia avvenuta per il reclutamento della scuola statale. Anche se ciò ha portato dispendio di energie e di risorse siamo soddisfatti per l'apporto che i nostri ex-docenti hanno potuto dare alle scuole statali, dove attualmente prestano servizio, in termini di competenze e professionalità, acquisite nelle nostre scuole.

Siamo lieti delle misure predisposte dal Ministro in termini di aiuti alle scuole di tutto il sistema scolastico, quindi, anche delle scuole paritarie come già dichiarato nel passato.

Ci ha preoccupato il fatto che nella odierna relazione al Senato, lei signor Ministro non abbia fatto esplicitamente cenno alle scuole paritarie e lo stop dato pochi giorni fa alle iniziative a favore delle scuole paritarie circa il previsto stanziamento di risorse volte a supportare le istituzioni scolastiche medesime nello svolgimento di interventi di pulizia straordinaria degli ambienti scolastici. Come ci preoccupa il fatto che non sia chiaro se, come e quando ci saranno anche per le scuole paritarie interventi in tema di sostegni economici alla formazione a distanza per i costi delle piattaforme, dei server e dei collegamenti di cui le scuole hanno

dovuto dotarsi e dei device per gli studenti di famiglie numerose dove magari un singolo pc deve ottemperare alle necessita dello smart working dei genitori e di collegamento con la scuola per l'educazione a distanza dei figli.

Ma questi interventi, di cui non vi è certezza non serviranno a salvare il patrimonio culturale rappresentato dalle scuole paritarie che rischiano di non poter riaprire a settembre anche perché non sembrano poter beneficiare dei benefici previsti per tutte le aziende in tema di affitti, utenze ed altre provvidenze previste per le aziende e come pure non vi è ancora certezza sull'applicazione dei benefici del FIS e della CIG e sulla loro entità.

A tutto questo si aggiunge la difficoltà dei genitori a pagare le rette scolastiche che sono l'unico sostegno della scuola.

A lei signor Ministro chiediamo di sostenere le nostre necessità all'interno del Governo:

- 1) Assicurando alla scuola non statale la possibilità di accesso a tutti i benefici previsti per le aziende operanti nei settori vitali;
- 2) Assicurando alle famiglie degli studenti della scuola paritaria un credito di imposta pari ad una percentuale della retta di frequenza calcolata sul periodo di sospensione dell'attività didattica.

Inoltre, per quanto espressamente di sua competenza le chiediamo di accelerare, per quanto possibile,:

- 1) l'emanazione delle norme per la richiesta di contributi per interventi di pulizia straordinaria degli ambienti scolastici e la loro sollecita erogazione;
- 2) l'emanazione delle norme per la richiesta di contributi per il sostegno alla didattica a distanza e la loro sollecita erogazione;
- 3) l'erogazione da parte delle Direzioni regionali dei contributi ordinari alla scuola paritaria (ci sono scuole che devono ancora ricevere anche i contributi dell'a.s. 2018/2019) superando in questa emergenza ogni impedimento burocratico.

Infine, sottoponiamo alla sua attenzione la situazione, nel segmento 0-6, dei Nidi, dove anche per quelli convenzionati, Comuni e Regioni arbitrariamente sembrano non voler riconoscere le rette. Si rischia che ove questa situazione si protraesse fino a settembre alla ripresa delle attività dell'anno educativo 2020/2021 di avere oltre il 70% delle strutture chiuse e non più in grado di svolgere il servizio. Distruggendo in maniera irreparabile una rete di strutture che hanno garantito un servizio alle famiglie a costi contenuti e che hanno permesso ai Comuni, anche dove sono intervenuti con concessioni, di avere costi sostenibili e che, in tale pernicioso evenienza, non sarebbero in grado di fornire direttamente il servizio.

Siamo consci della massa di problemi che deve affrontare a sostegno della scuola tutta, ma confidiamo in lei, dal nostro canto siamo a disposizione per dare il nostro contributo. ANINSEI Confindustria dal 1947 opera a sostegno della scuola non statale nell'interesse della scuola tutta.

Distinti saluti.

Ing. Luigi Sepiacci
Presidente Nazionale

